

CC: nuovi comandanti a Vico e a Castellamonte

CASTELLAMONTE - Nella mattina di lunedì 26 febbraio si è avuto l'avvicendamento al comando delle stazioni dei Carabinieri di Castellamonte e Vico Canavese. Il maresciallo maggiore Domenico Franciullo, 49 anni, piemontese, ha infatti lasciato la stazione dei Carabinieri di Castellamonte (dove era arrivato nel 2003, assumendone il comando dal 2013) per andare a ricoprire l'incarico di addetto al Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Ivrea.

Al suo posto a Castellamonte subentra il maresciallo maggiore Francesco Mallocci, 47 anni, sardo, che per 20 anni ha comandato la stazione dei Carabinieri di Vico. Mallocci sarà a sua volta sostituito a Vico dal giovane maresciallo ordinario Daniele Fuoco, 26 anni, siciliano, proveniente dalla stazione di Cuornè e giunto ora al suo primo incarico di comando.

CASTELLAMONTE - Grazie a Segheria Valle Sacra, Consorzio forestale del Canavese e Cooperativa Valli Unite del Canavese si può dire che oggi il territorio canavese è al centro di una nuova filiera forestale in grado di fare scuola in Piemonte e in Italia tutta. E' stata infatti inaugurata a Castellamonte, a pochi metri dalla segheria, la struttura che ospita il "Centro di promozione dei prodotti in legno del Canavese", realizzata in legno locale - ovviamente -, secondo parametri ambientali e costruttivi di primo livello.

"In Piemonte si stanno sviluppando importanti progetti nell'ambito forestale finalizzati alla valorizzazione del legname locale - spiega Gianni Tarello, coordinatore del settore forestale dell'Alleanza delle Cooperative, da anni alla guida della Segheria Valle Sacra e ideatore dei progetti appena varati -. Sono coinvolte una serie di aziende e cooperative che hanno come obiettivo quello di ridare impulso all'impiego di legno piemontese per usi nobili, compresa la bioedilizia, certi di avere a disposizione nel nostro territorio legno di ottima qualità".

Il progetto di filiera fore-

CASTELLAMONTE - INAUGURATO IL NUOVO "CENTRO DI PROMOZIONE DEL LEGNO"

Il legno fattore di sviluppo

"Non è vero che i nostri boschi sono poveri, diamogli valore"



stale del Canavese punta su tre realtà: il Consorzio Forestale del Canavese, che gestisce quasi 4mila ettari di boschi, prevalentemente castagneti; la Cooperativa Valli Unite del Canavese, che si occupa di attività forestali, di recuperare territorio e di prevenzione del rischio idrogeologico con tecniche di ingegneria naturalistica; e la Segheria Valle Sacra, che si propone di valorizzare il legname attraverso la sua trasformazione.

"Se all'inizio dello sviluppo del progetto - prosegue Tarello - le attività si limitavano a produrre paleria di castagno e carpenteria in legno per l'edilizia, oggi, con la collaborazione di nuovi soggetti, l'obiettivo diventa costruire in bioedilizia con legname piemontese. I nuovi attori che condividono il nostro sogno sono Cooperativa Edilcasa di Biella, specializzata in bioedilizia, e gruppo industriale Iris-Laserlam, che sta progettando la ristrutturazione e la rivita-

lizzazione di borgata Ambornetti a Ostana, in Valle Po, totalmente in bioedilizia con legname di castagno piemontese". Il primo passo per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della filiera forestale in Canavese è stato proprio l'inaugurazione del "Centro di promozione dei prodotti in legno del Canavese", avvenuta alla presenza del sindaco Pasquale Mazza, del presidente dell'Unione montana di Comuni Valle Sacra Aldo Querio Gianetto, di molti amministratori locali, del progettista architetto Gianbattista Pomatto e delle imprese costruttrici. Si tratta di una struttura in classe A, secondo i parametri CasaClima, interamente in legname piemontese di latifolia. La parte strutturale è in travi di castagno massello, le pareti sono a telaio e la struttura del telaio è in bilama di pioppo. I serramenti sono in legno di castagno termotrattato a 140

gradi e non hanno trattamenti chimici preservanti o verniciature. I pavimenti sono stati realizzati in rovere termotrattato a 180 gradi e castagno termotrattato a 110 gradi. Tutto il rivestimento esterno è in legno piemontese, castagno e frassino. "La struttura - insiste Tarello - dimostra che si può utilizzare legno piemontese per costruire in bioedilizia, senza importarlo da altre regioni o dall'estero. Non è vero che i nostri boschi sono poveri: abbiamo legno di ottima qualità da valorizzare per diversi usi, anche grazie ai sistemi avanzati di termotrattamento, realizzati sul territorio, che rendono il legno più stabile e adatto anche a usi esterni, sostituendo legnami molto costosi provenienti da Africa e Asia".

"Il Canavese dimostra di aver visto giusto e lontano - spiega Marco Bussone, vicepresidente Uncem Piemonte -. Quanto è stato fatto conferma che il Codice nazionale forestale di prossima approvazione è la chiave giusta per valorizzare le risorse ambientali, naturali e boschive del territorio. Il bosco torna ad avere un valore: non è da contemplare, da mettere sotto una campana di vetro come alcuni vorrebbero. Con una gestione sostenibile, con le certificazioni, con una corretta pianificazione, genera nuovi posti di lavoro, protegge dal dissesto, custodisce acqua e assorbe Co2, permette opportunità di crescita per le imprese. Qui a Castellamonte c'è una forte componente di innovazione: questa è la nostra industria 4.0, partita dieci anni fa con il marchio Legno Piemonte, voluto dalla ex Provincia di Torino e dall'assessorato guidato da Marco Balagna, sostenuta dall'Environment Park e dalla Regione. La strada è giusta, innovare e valorizzare i beni naturali".

CASTELLAMONTE - CONFERMATO SPILLER, NUOVO ESECUTIVO ANCHE PER L'ASSOCIAZIONE CONCERTISTICA

La Filarmonica ha rinnovato il direttivo

CASTELLAMONTE - Si è tenuta lo scorso venerdì l'assemblea dell'Associazione Filarmonica Castellamonte, che ha approvato il bilancio consuntivo e rinnovato il consiglio direttivo del sodalizio. Dopo il dettaglio su entrate - frutto di tesseramento, corsi, contributi pubblici e privati - e uscite - spese sostenute per gestione ordinaria, manutenzione della sede, acquisto di strumenti, attrezzature, spartiti e divise, stipendi, compensi e rimborsi per gli insegnanti di tutti i corsi musicali -, il direttore didattico Chiara Pollino ha fatto il punto della situazione per quanto riguarda i corsi di orientamento bandistico, i corsi di perfezionamento musicale e il progetto di musica nelle scuole elementari e materne.

Il maestro Dino Domatti ha relazionato in merito al percorso musicale portato avanti nel triennio con la banda musicale dei "grandi" e condiviso i risultati raggiunti dalla Junior Band, i cui elementi poco alla volta andranno a integrarsi nel gruppo: per questo ai musicisti presenti è stato proposto un progetto di collaborazione tra le due formazioni, in modo da creare un primo contatto fra i rispettivi componenti.

Il direttivo uscente, per parte sua, ha ripercorso i

vari progetti avviati e realizzati nell'arco del triennio. Sono quindi iniziate le operazioni di voto, al termine delle quali sono stati proclamati i cinque eletti, che hanno provveduto a suddividersi gli incarichi: Giacomo Spiller sarà ancora presidente, Valerio Sapia vicepresidente, Carla Tarizzo segretario, Emanuele Fontan e Rossana Gianola consiglieri.

Nella stessa sera alla Casa della Musica si è svolta anche l'assemblea della Associazione Concertistica Castellamonte. Il vicepresidente Enzo Zucco ha esposto i dati del bilancio 2017 che ha tenuto conto dei contributi ricevuti dai privati e dalla Fondazione Crt e dei costi sostenuti per la realizzazione della stagione dei Concerti di Primavera 2017, che hanno coinvolto sia giovani musicisti che affermati professionisti, valorizzando alcuni luoghi della cittadina alto canavesana, in particolare lo scartamento ferroviario di recente ristrutturazione, che si è dimostrato un'ottima location sia per esecuzioni amplificate che acustiche.



Chiara Pollino ha illustrato i sei eventi programmati per la stagione dei Concerti di Primavera 2018. Infine si è votato per il rinnovo del direttivo, che per il prossimo triennio sarà formato da Ludovica Romana presidente, Enzo Zucco vicepresidente, Chantal Gaido segretaria, Chiara Pollino direttore artistico, Daniela Piviotti consigliere.

Da 80 anni Tecnologie innovative per l'udito



Sento bene.
Sento Maico.

Gli apparecchi acustici Maico sono soluzioni ad alta tecnologia, facili da usare e di dimensioni decisamente ridotte. Il primo passo da fare è eseguire un **controllo dell'udito nel Centro Maico più vicino**. Potrà effettuare anche la prova della microtecnologia Maico e verificare subito tutti i vantaggi che si possono ottenere con i nuovi sistemi acustici.

Perché sentire bene è vivere meglio!



Numero Verde
800-650021

Per informazioni e visite a domicilio

I Centri Maico sono autorizzati ASL e INAIL alla fornitura gratuita agli aventi diritto

Vi attendiamo nei nostri Centri Maico per il controllo gratuito dell'udito

www.magicson.com

info@magicson.it

Maico Magicson

• **IVREA Maico**
V. Corte d'Assise, 11
Tel. 0125 44.973
Tutti i lunedì, giovedì e venerdì
ore 9 - 12,30 / 15 - 18

• **CHIVASSO Maico**
Via Po, 22/A
Tel. 011 911.47.08
Tutti i mercoledì
ore 9 - 12,30 / 14,30 - 18,30
Tutti i venerdì
ore 9 - 12,30

• **CALUSO Farmacia San Domenico**
Via Torino, 44/H
Venerdì 9 marzo
ore 15,30 - 17
ed il 2° venerdì di ogni mese

• **CASTELLAMONTE Farmacia Dr. Garelli**
Via Educ, 52
Giovedì 8 marzo
ore 9 - 12
ed il 2° giovedì di ogni mese

• **CUORGNÈ Farmacia Bertotti**
Via Garibaldi, 20
Giovedì 1 e 15 marzo
ore 9,30 - 12
ed il 1° e 3° giovedì di ogni mese

• **RIVAROLO C.SE Farmacia Dr. Garelli**
Via Ivrea, 61
Tutti i sabato ore 9 - 12,30

• **SAN GIORGIO Farmacia Genovese**
Via Carlo Alberto, 5
Martedì 20 marzo
ore 15,30 - 17,30
ed il 3° martedì dei mesi dispari